



*"La tua parola
è una lampada
al mio piede
e una luce
sul mio sentiero"
(Salmo 119:105)*

MAGGIO 2024

Risveglio

P E N T E C O S T A L E

Organo ufficiale delle Chiese Cristiane Evangeliche Assemblee di Dio in Italia

**«Alzati davanti al capo canuto,
onora la persona del vecchio
e temi il tuo Dio.
Io sono il Signore»**

LEV. 19:32

in questo numero
**Quale Visione
La crisi dell'uomo
La gioia inesauribile della Salvezza
Donne premurose
Una buona coscienza verso Dio**



Risveglio
P E N T E C O S T A L E

Organo ufficiale
delle Chiese Cristiane Evangeliche
"Assemblee di Dio in Italia"

Ente Morale di Culto
D.P.R. 5.12.1959 n.1349
Legge 22.11.1988 n.517

Pubblicato dal Consiglio Generale delle Chiese
Presidente: Gaetano Montante
Vicepresidente: Vito Nuzzo
Segretario: Eliseo Cardarelli
Tesoriere: Aniello A.S. Esposito
Consiglieri: Salvatore Cusumano,
Eliseo Fragnito, Vincenzo Martucci,
Domenico Modugno, Renato Mottola,
Giuseppe Tilenni, Elio Varricchione

Consiglieri onorari: Paolo Lombardo,
Francesco Rauti, Vincenzo Specchi

Direzione, Redazione e Amministrazione
Via Altichieri da Zevio 1, 35132 Padova
email:
risveglio.pentecostale@assembleedidio.org
www.assembleedidio.org
SMS e WhatsApp 348.7265198

Versamenti in Posta
su c/c postale n.12710323
intestato a: *Risveglio Pentecostale*
Via Altichieri da Zevio 1, 35132 Padova

Versamenti tramite canale bancario
Poste: codice IBAN
IT16 N 07601 12100 0000 12710323
codice BIC/SWIFT BPPIITRRXXX
intestato a: *Risveglio Pentecostale*
Via Altichieri da Zevio 1, 35132 Padova

Registrazione n.1688
del 1.3.2000 Trib. di Padova

La pubblicazione è distribuita a membri e simpatizzanti delle Chiese Cristiane Evangeliche A.D.I. ed è sostenuta da offerte volontarie. In conformità alla Legge 675/96 e successive modifiche sulla tutela dei dati personali, la Redazione di *Risveglio Pentecostale* garantisce l'assoluta riservatezza di quelli di cui è in possesso. Inoltre assicura i lettori che i loro dati personali sono custoditi in un archivio elettronico presso la sede del giornale e verranno utilizzati soltanto per inviare la corrispondenza relativa al mensile *Risveglio Pentecostale*. Gli articoli firmati impegnano esclusivamente i loro autori. I manoscritti non pubblicati non si restituiscono.

Direttore Responsabile:
Elio Varricchione

Comitato di Redazione Risveglio Pentecostale Cristiani Oggi: Elio Varricchione (direttore), Lorenzo Framarin, Davide Di Iorio, Carmelo Fiscelli, Simone Caporaletti

IN APERTURA

Quale visione

Ho letto di recente un articolo su un settimanale, allegato a uno dei più noti e diffusi quotidiani del nostro paese, il cui autore faceva notare come sulla Rete la maggior parte dei video, registrati dai telefonini, sono prodotti e diffusi in formato "verticale" e non più "orizzontale".

L'analisi, acuta e interessante, fa molto riflettere e si domanda se questa visione parziale non rischi di limitare non tanto e non soltanto la fruizione della realtà, ma la sua comprensione e le nostre azioni conseguenti.

Così mentre si inquadra e si mette a fuoco ciò che si vuole far vedere, il resto rimane offuscato e in penombra così da renderlo incomprensibile.

UNA VISIONE CORRETTA

La riflessione del giornalista mi ha fatto ricordare quanto sia importante avere una "visione corretta" dei pericoli come delle opportunità, dei bisogni e delle priorità per portare a compimento la missione che il Signore ha affidato alla Sua chiesa.

Nel libro dei Proverbi leggiamo: *"Quando non c'è visione, il popolo è senza freno, ma beato colui che osserva la legge"* (29:18).

L'uso consueto del termine originale ha indotto alcuni a tradurre *"quando non c'è rivelazione"*, perché il contesto chiaramente indica l'idea di una visione divina, spirituale, profetica.

Occorre **partire sempre dal punto di vista della Parola** per avere una visione giusta delle



e

cose! Una parafrasi dello stesso versetto dice: *“Senza una guida chiara il popolo si disperde”*. Dunque la visione deve essere chiara perché **coinvolga tutta la chiesa del Signore**. Quanto è importante che impariamo a vedere le cose come le vede il Signore, come Lui ce le mostra

mediante le Scritture, grazie all'illuminazione del Suo Spirito!

UNA VISIONE AMPIA

È indispensabile conoscere bene noi stessi e le nostre famiglie, così come è importante *“leggere”* la realtà che ci circonda e riconosce-

Francesco Rauti

Nella sera di mercoledì 3 aprile 2024 il Signore ha richiamato alla Casa del Padre il fratello **Francesco Rauti**, già pastore delle chiese ADI di Crotona



e di Isola di Capo Rizzuto (KR), per molti anni membro del Consiglio Generale delle Chiese e Vice Presidente delle *Assemblee di Dio in Italia*. La notizia è giunta dalla Segreteria Generale delle Chiese Evangeliche ADI a tutto il corpo pastorale. Il Signore ha voluto accordare a questo caro fratello molti anni di vita, ma rimane il vuoto prodotto dalla sua partenza e soprattutto l'esempio di un uomo di Dio usato per la costituzione di chiese e per la cura di tante anime.

Sorge dal cuore di quanti lo hanno conosciuto direttamente o indirettamente e ne hanno beneficiato del ministero la preghiera per la famiglia, per i figli, i parenti tutti perché il Signore consoli i cuori nella certezza della prossima risurrezione dei morti in Cristo.

Il culto di funerale si è tenuto sabato 6 aprile u.s. presso la Chiesa ADI di Crotona.

Continuiamo a pregare affinché il Signore accordi le Sue divine consolazioni e il Suo conforto a tutti i famigliari.

Nel prossimo numero potremo fornire maggiori notizie.



MAGGIO 2024

in apertura
QUALE VISIONE
Gaetano Montante..... pag.2-4

ultima notizia
FRANCESCO RAUTI..... pag.3

edificazione
LA CRISI DELL'UOMO
Davide F. Laurora..... pag.5-6

approfondimento dottrinale
LA GIOIA INESAURIBILE DELLA SALVEZZA
Giorgio Botturi..... pag.7-8

da donna a donna
DONNE PREMUROSE
Margherita Lanza..... pag.9-10

approfondimento dottrinale
UNA BUONA COSCIENZA VERSO DIO
Alessandro Cravana..... pag.12-14

edificazione e testimonianza
CREDENTE E LAVORO LE GIUSTE PRIORITÀ DELLA VITA
Daniele Sibilia..... pag.15-18

DIO VUOLE GUARIRE SEMPRE?
Costi W.Hinn..... pag.19-21

dall'opera nazionale
PROGETTO FORMAZIONE SCUOLA DOMENICALE Brindisi-Lecce
i pastori del Salentopag.22

notizie
DALLE COMUNITÀ..... pag.23

Per notizie aggiornate consultate il sito www.assembleedidio.org

Risveglio Pentecostale è disponibile in **edizione digitale** in formato Adobe Acrobat e viene inviato per email a quanti scelgano questa opzione è anche disponibile in **edizione per non vedenti**

re come, dove, quando (e a fare che cosa) **lo Spirito Santo voglia guidarci mediante la fede** piuttosto che fare affidamento solo su ciò che possiamo vedere, capire e programmare con la nostra logica umana o la nostra convinzione personale che a volte rasenta la cecità spirituale. La giusta prospettiva ci darà una visione completa e non parziale.

Mentre considero i programmi che si attivano nelle nostre chiese a livello locale, di zona e nazionale la mia preghiera a Dio è che essi siano il frutto del tipo di visione che piace a Cristo.

UNA VISIONE REALE E PRATICA

Che la visione delle comunità in tutti i programmi, dalla **Scuola Domenicale** all'**evangelizzazione**, con ogni mezzo a nostra disposizione, consista nel proclamare il Vangelo della grazia e promuova sempre la salvezza delle anime, **affrontando il vero problema dell'uomo: il peccato!**

Che la visione dei nostri **Centri Comunitari**, mentre si realizzano momenti di svago e aggregazione, non perda mai gli obiettivi "pentecostali" della salvezza, della consacrazione e della chiamata al servizio.

Che i **Convegni Pastorali**, delle **Scuole Domenicali** e **Giovanili** siano preziose occasioni di comunione fraterna, di riflessione e di promozione di un'azione comune per l'avanzamento del Regno di Dio in Italia.

Mentre scrivo penso in particolare ai programmi di "**Svolta Giovani**" che deve sempre più coinvolgere la gioventù delle nostre chiese in vista del cambio del testimone, se Gesù ritarda a venire, e penso ai due programmi attivati di recente dal Consiglio Generale delle Chiese che riguardano il consolidamento e la fondazione di Scuole domenicali con apposite iniziative e il programma evangelistico nazionale chiamato "**Andando dunque**" che ha l'ambizioso e determinato programma di raggiungere altre città in Italia con il messaggio dell'Evangelo per la fondazione di nuove chiese locali.

Anche queste attività sottoponiamo alla guida del Signore e per esse chiediamo a tutti i lettori, oltre che il sostegno e la partecipazione, la preghiera perché possano essere sviluppate secondo una visione ampia ed elevata all'unica gloria del Signore Gesù, per **l'edificazione della Sua chiesa** e per la **salvezza di nuove anime**.

Che Dio ci aiuti a non avere una visione "ristretta", opportunistica, personale e personalizzata della Sua opera ma, come i figli di Issacar al tempo di Davide e ad avere la **capacità di capire i tempi, in modo da sapere quel che si deve fare**. Dio ci benedica!

Gaetano Montante

RICEVI SALVEZZA



A AMMETTI DI ESSERE PECCATORE! Solo Gesù è morto sulla croce per il perdono dei tuoi peccati. *"Non c'è nessun giusto, neppure uno" (Romani 3:10). "Tutti hanno peccato e sono privi della gloria di Dio" (Romani 3:23).* Chiedi a Dio il Suo perdono, Egli ti ascolterà e ti perdonerà!

B BISOGNA NASCERE DI NUOVO! *"Se uno non è nato di nuovo, non può vedere il regno di Dio" (Giovanni 3:3). "Perché Dio ha tanto amato il mondo che ha dato il suo unigenito Figlio, affinché chiunque crede in lui non perisca ma abbia vita eterna" (Giovanni 3:16). "A tutti quelli che lo hanno ricevuto egli ha dato il diritto di diventare figli di Dio" (Giovanni 1:12). "Io sono la via, la verità e la vita; nessuno viene al Padre se non per mezzo di me" (Giovanni 14:6).* Dio ti dice che, anche se hai peccato, nulla Gli impedisce di continuare ad amarti. Sì, Dio ti ama così come sei, ma vuole fare per te qualcosa di speciale, vuole darti una vita nuova.

C CREDI NEL SIGNORE GESÙ, CONFESSALO COME TUO SALVATORE!

Se hai accettato Gesù come tuo Salvatore, potrai rivolgerti a Lui in ogni momento, per ogni cosa, ringraziandolo con tutto il cuore, perché *"in nessun altro è la salvezza" (Atti 4:12). "Se con la bocca avrai confessato Gesù come Signore e avrai creduto con il cuore che Dio lo ha risuscitato dai morti sarai salvato" (Romani 10:9). "Credi nel Signore Gesù e sarai salvato tu e la tua famiglia" (Atti 16:31).*



La crisi dell'uomo

Molte cose cambiano nel corso del tempo. La **modernità** non è soltanto una questione di tecnologia e innovazione. **Cambiano** l'ambiente, la società, le persone, gli approcci, le mentalità, quello che comunemente chiamiamo **“senso delle cose”**. Esiste, tuttavia, una condizione che in questo tumultuoso mutare del tempo e della vita tende a permanere: la **crisi dell'uomo**.

Quella crisi interiore, profonda, apparentemente insondabile e difficile da esprimere. Una crisi identitaria che in questo articolo indicheremo con il suo corretto nome, ovvero una crisi spirituale. Nella Bibbia la crisi dell'uomo coincide sempre con l'assenza di Dio. Tra i tanti esempi, nel libro della Genesi troviamo illustrata con grande concretezza la crisi di Caino, primogenito di Adamo ed Eva che divenne noto per aver ucciso suo fratello Abele a seguito di un eccesso di gelosia (4:1-15). In Genesi 4:16, in particolare, troviamo raffigurati tre diversi luoghi che rappresentano, con i loro significati, non solo le tappe della crisi di Caino ma anche, più genericamente, l'evoluzione della crisi spirituale nelle sue fasi della nascita, del consolidamento e del possibile superamento. *“Caino si allontanò dalla presenza del Signore e si stabilì nel paese di Nod, a oriente di Eden”* (Genesi 4:16).

LA NASCITA DELLA CRISI

Il primo luogo, quello che sancisce la nascita della crisi, è la presenza del Signore.

Riuscire a descriverlo con parole precise è decisamente arduo. Sicuramente si tratta di un luogo dove Dio si manifesta e che quin-

di viene reso santo (Giosuè 5:15), pieno di potenza (Atti 4:31), pace (Esodo 33:14) e gioia (Salmo 16:11). Questo luogo non si identifica solamente con la Chiesa che si riunisce, ma è il cuore e la vita stessa di chi, **accogliendo Dio nella propria vita**, permette che questa presenza possa portare le sue virtù e i suoi potenti frutti.

Un figlio di Dio che non sente più la presenza del Padre e nel cui cuore non risiedono più la pace, il riposo, la gioia e la potenza è nel bel mezzo di una crisi spirituale. Chi ha vissuto tale assenza riconosce perfettamente quanta frustrazione generi una vita che si svuota e che si allontana da Dio! Proprio per questa ragione la presenza del Signore è il luogo dove nasce la crisi. Quante volte ci è stato chiesto: *“Senti la presenza di Dio nella tua vita?”*.

IL CONSOLIDAMENTO DELLA CRISI

Il secondo luogo che è interessante analizzare è il paese di Nod, posizionato lontano dalla presenza di Dio e dove la crisi spirituale si consolida. Leggiamo che Caino vi si stabilì e mise le sue radici costruendo una famiglia e una città (Genesi 4:17). Nod è un luogo pericoloso in quanto produce la distrazione dell'uomo dalla sua crisi spirituale illudendolo del fatto che, tutto sommato, una vita lontana dalla presenza del Signore sia comunque possibile.

Spesso anche noi rischiamo di portare avanti le nostre vite nonostante l'assenza di Dio e ci stabiliamo in quei luoghi fisici ed emotivi dove costruiamo una famiglia, nume-



Chiese Cristiane Evangdiche "Assemblee di Dio in Italia"
Convegno Pastorale Nazionale

29

LO Spirito CHE VIENE DA DIO

I CORINZI 2:12

24-27 Aprile 2024
Capaccio - Paestum (SA)

EDIFICAZIONE

rose amicizie, la nostra casa e le nostre professioni. Ci illudiamo di poter trovare una solida identità. La verità, tuttavia, è un'altra. Il versetto 16 di Genesi 4 è l'unico nell'intera Bibbia in cui è citato questo paese. Si tratta di un luogo letteralmente sconosciuto, privo di indicazioni geografiche e descrizioni storiche. È come se si trattasse di un non-luogo, esistente ma impossibile da definire. Probabilmente deriva da un verbo ebraico che significa "vagare" o "fuggire". Nod è il luogo ideologico dove l'uomo fugge, vagabondando senza un'identità e con l'illusione di una vita possibile tramite cui potersi realizzare e auto-affermarsi.

L'USCITA DALLA CRISI È A PORTATA DI MANO

Il terzo e ultimo luogo si chiama Eden, simbolo dell'armonia e dell'intimità con Dio. È interessante notare come quel luogo "sconosciuto" e lontano, Nod, avesse come punto di riferimento un luogo così "conosciuto" e simbolo della vicinanza con Dio, Eden. Si tratta di un posto che ci ricorda da dove ci siamo allontanati, l'originaria comunione e intimità con Dio, ciò che abbiamo perduto e che dovremmo recuperare. Il fatto che Nod si trovi a oriente di Eden consegna una chiara prospettiva di possibile uscita dalla crisi. Eden è quel luogo che segnala che la presenza di Dio è ancora alla nostra portata e che la crisi spirituale può essere affrontata.

IL SUPERAMENTO DELLA CRISI È POSSIBILE

La prima domanda in assoluto che Dio rivolse all'uomo fu: "Dove sei?" (Genesi 3:9). Anche oggi, di fronte a questi tre luoghi, possiamo dare la nostra risposta. Ovunque ci troviamo è necessario ricordarci che l'unico luogo dove i figli di Dio realizzano una vera identità è alla presenza di Dio.

Fino a che avremo una prospettiva su Eden e, come il figliol prodigo, sentiremo nostalgia e il richiamo della Casa del Padre, significa che abbiamo ancora tempo a disposizione per ritrovare noi stessi e superare la nostra crisi spirituale.

Davide F. Laurora



LA GIOIA INESAURIBILE DELLA SALVEZZA

**un dono celeste
per i credenti in Cristo**



Nel cuore di ogni credente in Cristo risiede una gioia profonda e inesauribile: la gioia della salvezza, come diceva il profeta Isaia al capitolo 12 del suo libro: *“Voi attingerete con gioia l’acqua dalle fonti della salvezza”* e come ricorda Gesù ai Suoi discepoli con le parole: *“... Rallegratevi perché i vostri nomi sono scritti nei cieli”*. Infatti, questo sentimento trascende le circostanze esterne, illumina i nostri giorni più bui e porta pace nelle tempeste della vita.

Ma che cos’è esattamente che rende la salvezza una fonte di gioia così potente per i credenti? Esploriamo insieme alcuni dei motivi principali.

1. LA CERTEZZA DELL’AMORE INCONDIZIONATO DI DIO

La gioia della salvezza inizia con la realizzazione dell’amore incondizionato di Dio per noi. *“Dio mostra la grandezza del proprio amore per noi, in quanto che, mentre eravamo ancora peccatori, Cristo è morto per noi”* (Romani 5:8). Comprendere e sperimentare che Dio ci ha amati a tal punto da sacrificare Suo Figlio per i nostri peccati ci riempie di una gioia profonda, sapendo che sia-

mo amati così profondamente e incondizionatamente.

2. LA LIBERTÀ DAL PESO DEL PECCATO

Il peccato crea un peso e una separazione tra l’uomo e Dio. La salvezza in Cristo, invece, ci libera da questo peso, lavando via i nostri peccati e ristabilendo la nostra relazione con il Padre celeste. *“Se confessiamo i nostri peccati, Egli è fedele e giusto da perdonarci i peccati e purificarci da ogni iniquità”* (1Giovanni 1:9).

La liberazione dal peso del peccato genera in noi una gioia immensa, poiché siamo perdonati e liberati per vivere la vita che Dio ha inteso per noi.

3. LA SPERANZA DELLA VITA ETERNA

La salvezza ci offre la speranza della vita eterna in Cristo, una promessa che supera qualsiasi circostanza presente. *“Poiché Dio ha tanto amato il mondo, che ha dato il suo unigenito Figlio, affinché chiunque crede in lui non perisca, ma abbia vita eterna”* (Giovanni 3:16).

Questa speranza ci riempie di gioia, sa-

IN CHE COSA CREDIAMO

CREDIAMO e accettiamo l'intera Bibbia come l'ispirata Parola di Dio, unica, infallibile e autorevole regola della nostra fede e condotta (2Tim.3:15,17; 2Pie.1:21; Rom.1:16; 1Tess.2:13).

CREDIAMO nell'unico vero Dio, Eterno, Onnipotente, Creatore di tutte le cose e che nella Sua unità vi sono tre distinte Persone: Padre, Figlio e Spirito Santo (Efe.4:6; Matt.28:19; Luca 3:21, 1Giov.5:7).

CREDIAMO che il Signore Gesù Cristo fu concepito dallo Spirito Santo e assunse la natura umana in seno di Maria vergine. Vero Dio e vero uomo (Giov.1:1,2,14; Luca 1:34,35; Matt.1:23).

CREDIAMO nella Sua vita senza peccato, nei Suoi miracoli, nella Sua morte vicaria, come "prezzo di riscatto per tutti" gli uomini, nella Sua resurrezione, nella Sua ascensione alla destra del Padre, quale unico mediatore, nel Suo personale e imminente ritorno per i redenti e poi sulla terra in potenza e gloria per stabilire il Suo regno (1Pie.2:22; 2Cor.5:21; Atti 2:22; 1Pie.3:18; Rom.1:4; 2:24; 1Cor.15:4; Atti 1:9-11; Giov.14:13; 1Cor.15:25; 1Tim.2:5).

CREDIAMO all'esistenza degli angeli creati puri e che una parte di questi, caduti in una corruzione e perdizione irreparabili, per diretta azione di Satana, angelo ribelle, saranno con lui eternamente puniti (Matt.25:41; Efe.6:11-12).

CREDIAMO che soltanto il ravedimento e la fede nel prezioso sangue di Cristo, siano indispensabili per la purificazione dal peccato di chiunque Lo accetta come personale Salvatore e Signore (Rom.3:22-25; Atti 2:38; 1Pie.1:18-19; Efe.2:8).

CREDIAMO che la rigenerazione (nuova nascita) per opera dello Spirito Santo è assolutamente essenziale per la salvezza (Giov.3:3; 1Pie.1:23; Tito 3:5).

CREDIAMO alla guarigione divina, secondo le Sacre Scritture mediante la preghiera, l'unzione dell'olio e l'imposizione delle mani (Isa.53:45; Matt.8:16-17; 1Pie.2:24; Mar.16:17-18; Giac.5:14-16).

CREDIAMO al battesimo nello Spirito Santo come esperienza susseguente a quella della nuova nascita, che si manifesta, secondo le Scritture, con il segno del parlare in altre lingue e, praticamente, con una vita di progressiva santificazione, nell'ubbidienza a tutta la verità delle Sacre Scritture, nella potenza dell'annuncio di "Tutto l'Evangelo" al mondo (Atti 2:4; 2:42-46, 8:12-17; 10:44-46; 11:14-16; 15:7-9; 19:26; Mar.16:20; Giov.16:13; Matt.28:19-20).

CREDIAMO ai carismi e alle grazie dello Spirito Santo nella vita dei cristiani che, nell'esercizio del sacerdozio universale dei credenti, si manifestano per l'edificazione, l'esortazione e la consolazione della comunità cristiana e, conseguentemente, della società umana (1Cor.12:4-11; Gal.5:22; Ebr.13:15; Rom.12:1).

CREDIAMO ai ministeri del Signore glorificato quali strumenti autorevoli di guida, d'insegnamento, di edificazione e di servizio nella comunità cristiana, rifuggendo da qualsiasi forma gerarchica (Efe.1:22-23; 4:11-13; 5:23; Col.1:18).

CREDIAMO all'attualità e alla validità delle deliberazioni del Concilio di Gerusalemme, riportate in Atti 15:28-29; 16:4.

CREDIAMO alla resurrezione dei morti, alla condanna dei reprobati e alla glorificazione dei redenti, i quali hanno perseverato nella fede fino alla fine (Atti 24:15; Matt.25:46; 24:12-13).

CELEBRIAMO il battesimo in acqua per immersione nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo per coloro che fanno professione della propria fede nel Signore Gesù Cristo come personale Salvatore (Matt.28:18-19; Atti 2:38; 8:12).

CELEBRIAMO la cena del Signore o Santa Cena, sotto le due specie del pane e del vino, ricordando così la morte del Signore e annunciando il Suo ritorno, amministrata a chiunque sia stato battezzato secondo le regole dell'Evangelo e viva una vita degna e santa davanti a Dio e alla società (1Cor.11:23-29; Luca 22:19-20).

pendo che la morte non è la fine, ma l'inizio di una vita eterna con Dio. Infatti, Paolo preciserà: "Ora il Dio della speranza vi riempia di ogni gioia e di ogni pace nel vostro credere, affinché abbondiate nella speranza, mediante la potenza dello Spirito Santo" (Romani 15:13).

4. L'APPARTENENZA ALLA FAMIGLIA DI DIO

Diventare credenti in Cristo significa essere adottati nella famiglia di Dio, diventando figli e figlie del Padre celeste.

Questa appartenenza ci dà un **senso di identità**, scopo e comunità che è fonte di grande gioia. "E se siamo figli, siamo anche eredi: eredi di Dio e coeredi di Cristo ..." (Romani 8:17).

Nella famiglia di Dio troviamo supporto, amore e incoraggiamento che arricchiscono la nostra vita di gioia.

5. LA PRESENZA COSTANTE DELLO SPIRITO SANTO

La salvezza ci assicura anche la **presenza costante dello Spirito Santo** nella nostra vita, che ci guida, conforta e ci dà la forza di superare le sfide. "E voi non avete ricevuto uno spirito di schiavitù per ricadere nella paura, ma avete ricevuto uno spirito di adozione, per mezzo del quale gridiamo: "Abba, Padre!" (Romani 8:15).

La consapevolezza della Sua presenza e della Sua pienezza è una **fonte continua di gioia e pace** per i credenti. Infatti, "... il regno di Dio non consiste in vivanda né in bevanda, ma è giustizia, pace e gioia nello Spirito Santo" (Romani 14:17).

La gioia della salvezza è un dono che trascende l'umana comprensione, arricchendo la vita dei credenti con amore, libertà, speranza, appartenenza e presenza divina.

È una gioia che non dipende dalle circostanze, ma dalla realtà eterna dell'amore di Dio manifestato in Cristo Gesù.

Come credenti, possiamo **radicare la nostra gioia nella salvezza** e condividerla con il mondo, testimoniando la bontà infinita di Dio.

Giorgio Botturi

Donne premurose

Scaviamo ancora una volta nel noto episodio biblico di Giovanni 11:1-46 in cui le sorelle Marta e Maria affrontano il loro momento più difficile: la morte del fratello Lazzaro.

Queste due donne, nonostante siano circondate da parenti e amici, non trovano conforto.

Marta, sentendo che sta arrivando Gesù, Gli corre incontro, Maria rimane a casa, stretta nel suo dolore.

Marta nel vedere Gesù gli dice: *“Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto; ma anche adesso so che tutto quello che chiederai a Dio, Dio te lo darà”* (11:21,22). Che dichiarazione di fede!

Anche noi, come Marta, **sappiamo che Dio può tutto**, andiamo a Lui chiedendo con sincerità e fede, dichiarando ciò in cui crediamo, miracoli, vita eterna, risurrezione... **ma ci crediamo fino in fondo?**

In certi momenti questa fede può venir meno? Come Marta davanti alla richiesta

di Gesù di spostare la pietra della tomba. **Fin dove arriva (a credere) la nostra fede?** Dio lo sa!

Concentriamoci ora sul verso 28: *“Detto questo (Marta) se ne andò e chiamò di nascosto Maria, sua sorella, dicendole: “Il Maestro è qui, e ti chiama”.*

Quale premura mostra Marta verso sua sorella! Mentre sta ancora parlando con Gesù realizza che Maria è rimasta a casa a piangere.

Lascia tutto e corre a chiamarla: *“Il Maestro ti chiama”.* Sa che solo Gesù la potrà consolare!

Quante volte **la nostra fede viene messa alla prova** duramente, il dolore ci sommerge tanto da non riuscire a risollevarci... In questi casi ognuna di noi ha **reazioni diverse**, il nostro carattere emerge.

Ci sono **“le Marta”** che corrono da Gesù, e subito si sentono risollevare.

E ci sono **“le Maria”** che non vedeno-

do altro che la propria drammatica situazione non riescono a staccarsi dalla “sedia” di dolore, sconforto e tristezza.

Ma Dio è sempre pronto a rialzare chi va a Lui e provvede. In quel tempo tramite la sensibilità di Marta.

Al nostro tempo potrebbe **usarsi proprio di ognuna di noi.**

Infatti **tocca a noi, donne cristiane**, essere attente, sensibili e premurose per accorgerci delle situazioni e **accorrere verso qualche nostra sorella** o amica.

Adoperiamoci per portarle dal Signore, affinché nessuna resti **“seduta nella casa del pianto”**, nessuna si senta **“invisibile”**, sola o abbandonata...

“Il Maestro ti chiama”: che belle parole da sussurrare all’orecchio, senza giudicare chi permane nel proprio dolore, quasi mancasse di fede.

Senza criticare evidenziando con lunghi discorsi che da troppo tempo è “seduta a piangere”.

“Il Maestro ti chiama”: parole giuste perché solo in Gesù c’è il Consolatore per eccellenza, che sa dare la forza e la capacità di rimettersi in piedi e iniziare con nuove forze un nuovo cammino.

Signore, apri i nostri occhi, **dacci un cuore premuroso e fatti strumenti efficaci** nelle Tue mani!

Infine Gesù aveva detto a Marta: **“Se credi, vedrai la gloria di Dio”**.

Sappiamo bene che Gesù risusciterà Lazzaro. E per noi, **quale miracolo potrà compiere?** Quale grazia ha a nostra disposizione?

Che ancora oggi Dio sviluppi la nostra fede per credere, così da vedere la gloria di Dio nella nostra vita, nelle nostre case e nelle nostre chiese!

Margherita Lanza

27° CONVEGNO NAZIONALE SCUOLE DOMENICALI ASSEMBLEE DI DIO IN ITALIA



informazione Biblica

13-15 SETTEMBRE 2024 • PARCO FUCOLI • CHIANCIANO TERME (SI)

- Insegnamento
- Formazione
- Azione

Ogni Scrittura è ispirata da Dio e utile a **insegnare**, a riprendere, a correggere, a educare alla giustizia, perché l'uomo di Dio sia completo e **ben preparato** per ogni **opera buona**.

II TIMOTEO 3:16, 17

Relatore studi biblici

GAETANO MONTANTE

PRESIDENTE
ASSEMBLEE DI DIO IN ITALIA



Predicatore ospite

JOE SZABO

DIRETTORE MISSIONI
SUD EUROPA
ASSEMBLIES OF GOD



27° Convegno Nazionale delle Scuole Domenicali

Informazione Biblica

Siamo lieti di annunciarvi che, Dio volendo, il prossimo Convegno Nazionale delle Scuole Domenicali si svolgerà **dal 13 al 15 settembre 2024 a Chianciano Terme (SI).**

- Il **relatore degli studi biblici** sarà il pastore Gaetano Montante, presidente delle Assemblee di Dio in Italia.
- Il **predicatore ospite** sarà il pastore Joe Szabo, direttore delle missioni del Sud Europa delle Assemblies of God USA.
- Non mancheranno il **seminario** e i **gruppi di confronto** dedicati ai responsabili di giovani e adolescenti a cura del progetto Svolta.

L'incontro è aperto a **monitrici e monitori di Scuola Domenicale, responsabili dei giovani e pastori: incoraggiati a partecipare condividendo questa locandina!**

Nelle prossime settimane ti invieremo il programma dettagliato e tutte le istruzioni per l'iscrizione.

Nel frattempo, non prendere impegni per quelle date!

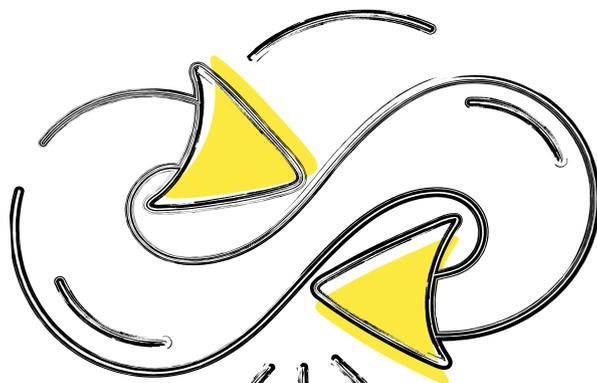
Chiediamo le tue preghiere.

Il tema: "Informazione Biblica"

Mai come in questi tempi abbiamo bisogno di sviluppare una profonda **"Informazione Biblica": un approccio incentrato sulla Parola di Dio che unisca insegnamento, formazione e azione.**

I versetti che ci faranno da guida in questo convegno sono tratti da **Il Timoteo 3: "Ogni Scrittura è ispirata da Dio e utile a insegnare, a riprendere, a correggere, a educare alla giustizia, perché l'uomo di Dio sia completo e ben preparato per ogni opera buona"** (vv. 16, 17).

Ogni pastore, monitore e responsabile dei giovani può fare la sua parte in questa importante missione!



*La tua firma,
il nostro impegno!*

Firma per il tuo 8X1000 alle Assemblee di Dio in Italia

Contribuisci ai progetti per l'istruzione e per una vera emancipazione, per dare assistenza a chi ha dato tanto e per aiutare chi ha bisogno di ritrovare la strada



resoconto degli utilizzi del fondo **8X1000** anno 2023

Erogazioni per interventi umanitari a associazioni in Italia

Adi Aid - adozioni a distanza infanzia bisognosa	20.000,00 €
Adi Lis - assistenza e sostegno ai sordi in Italia.....	5.000,00 €
Aldea Aps - Progetto Vivinsieme (autismo)	5.000,00 €
Alice Cuneo - assistenza vittime di ictus.....	1.000,00 €
Associazione Sportiva dilettantistica Wolves	1.000,25 €
Casa Rifugio - Centro di assistenza e accoglienza (Caltanissetta).....	1.500,00 €
Centro Accoglienza Immigrati Lampedusa	24.000,00 €
Centro Kades Melazzo (AL) assistenza per le dipendenze	165.000,00 €
Comunione fraterna (ME).....	5.000,00 €
Ist. Evang. Betania-Emmaus - Fonte Nuova (RM) anziani e bambini	287.200,00 €
Istituto Evangelico Betesda - Macchia di Giarre (CT) anziani.....	275.000,00 €
Istituto Evangelico Eben-Ezer - Corato (BA) anziani	85.000,00 €
La Bussola - assistenza umanitaria	1.000,00 €

Erogazioni per interventi umanitari a associazioni all'Estero

Assemblee di Dio del Niger per intervento umanitario.....	5.050,50 €
Ethiopian Full Gospel Believer Church	5.000,00 €
Projeto Gileade - intervento in Brasile per bambini delle Favelas.....	3.016,50 €

Istruzione e Formazione

Istituto Biblico Italiano - scuola di formazione biblica.....	300.000,00 €
---	--------------

Erogazioni aiuti umanitari a individui

Aiuti per emergenze catastrofi naturali e famiglie in difficoltà	60.001,25 €
--	-------------

Comunicazione

Pubblicazione resoconto 8x1000 su quotidiani nazionali.....	21.143,18 €
Servizio Internet - diffusione utilizzo 8x1000 sul web	5.000,00 €
Servizio ADI-Audiovisivi - produzione comunicati 8x1000.....	20.000,00 €

Spese di gestione

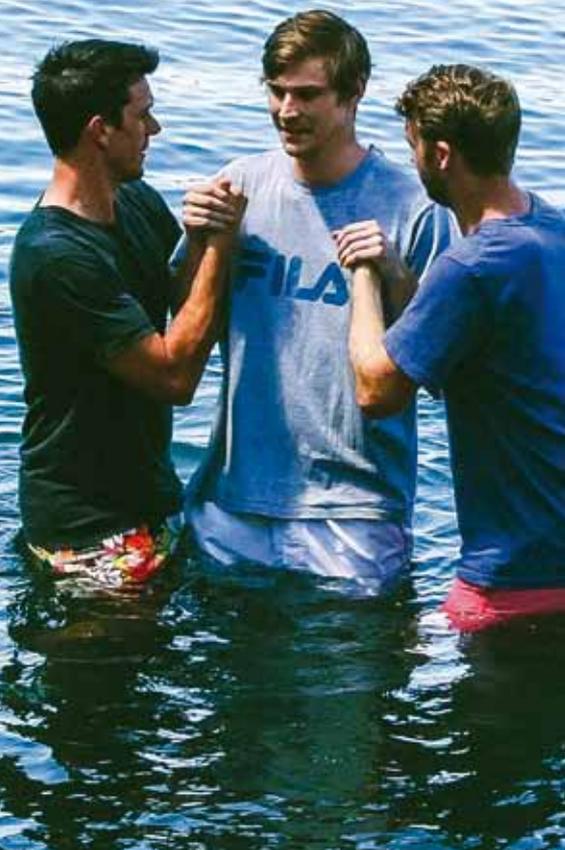
Amministrazione 8x1000.....	71.344,23 €
Spese bancarie (Imposte e competenze).....	131,75 €

Riepilogo

Entrate Dipartim. Tesoro quota 8x1000 IRPEF dichiarazioni 2020....	1.426.884,62 €
Uscite 2023.....	1.366.387,66 €
Saldo anno 2023	60.496,96 €

scopri come destinare il tuo contributo www.8xmilleadi.it

una buona coscienza verso Dio



Riferendosi al battesimo, ovvero al primo passo del cammino di **vita cristiana consacrata alla volontà di Dio**, l'apostolo lo definisce *"la richiesta di una buona coscienza verso Dio"* (1Pie.3:21).

Che cosa è allora la coscienza o, meglio, una buona coscienza?

INDIVIDUATA

Il termine **"coscienza"** (dal latino *cum-scientia*) indica la consapevolezza interiore di sé stessi a cui è legata la facoltà di valutazione morale delle proprie azioni, la capacità di giudicarle buone o malvagie.

Su tali basi, l'idea più diffusa nella società identifica la coscienza con la diretta voce dei propri pensieri; di seguito, per **"buona coscienza"** si intende la rispondenza tra il saper discernere bene e male e la relativa condotta.

In realtà, secondo la Bibbia la coscienza non è esattamente un prodotto della mente umana, ma **un pensiero innato**, quale è il senso o la consapevolezza dell'eternità, come è scritto: *"Egli ha perfino messo nei loro cuori il pensiero dell'eternità, sebbene l'uomo non possa com-*

prendere dal principio alla fine l'opera che Dio ha fatto" (Eccl.3:11).

Le radici della coscienza stanno nell'innato senso del **codice etico** di cui il Creatore ha dotato la creatura fatta a Sua immagine; essenzialmente consistono nella **testimonianza** interiore della Legge divina. *"Infatti, quando i Gentili che non hanno legge, adempiono per natura le cose della legge, essi, che non hanno legge, sono legge a sé stessi; essi mostrano che quel che la legge comanda è scritto nei loro cuori per la testimonianza che rende loro la coscienza, e perché i loro pensieri si accusano o si scusano a vicenda"* (Rom.2:14-15).

Una buona coscienza risulta quindi quella **consapevolezza** che svolge il suo ruolo più alto, cioè non soltanto rispetto ai propri principi e ai costumi sociali, ma verso Dio, rispetto alla Sua rivelazione. *"Questo, infatti, è il nostro vanto: la testimonianza della nostra coscienza, che ci siamo condotti nel mondo, e più che mai verso noi, con santità e sincerità di Dio, non con sapienza carnale, ma con la grazia di Dio"* (2Cor.1:12).

LE MISSIONI SONO FATTE...



...DALLE GINOCCHIA
DI QUANTI PREGANO



...DAI PIEDI
DI QUANTI VANNO



...DALLE MANI
DI QUANTI DONANO



DIPARTIMENTO
MISSIONI ESTERE
ASSEMBLEE DI DIO IN ITALIA

GRAZIE PER IL TUO SOSTEGNO

ASSEMBLEE DI DIO IN ITALIA
IBAN IT96Z0200803284000105198898
BIC/SWIFT UNCRITM1RNP
causale: Offerta Pro Missioni Estere

ADI DIPARTIMENTO

MISSIONI ESTERE (ADI D.M.E.)

Servizio per i missionari all'estero

Via Prenestina, 693 - 00155 Roma

Via Luigi Galvani, 29 - 04012 Cisterna di Latina

Tel. 06 667 37 509

segreteria.missioniestere@assembleedidio.org

direzione.missioniestere@assembleedidio.org

www.assembleedidio.org/missioniestere

ILLUMINATA

A questo scopo, la coscienza è stata posta fin nello spirito umano, l'organo immateriale abilitato a recepire le attestazioni dello Spirito Santo (Prov.20:27; Rom.9:1)

Tuttavia tale *“sentinella”* stabilita dal Signore neppure è identificabile con la diretta voce di Dio, tantomeno di angeli buoni o maligni, come pittorescamente si crede in molti ambiti religiosi.

Esattamente essa denota la **consapevolezza di una autorità morale** al di sopra dei nostri pensieri, un imperativo, un arbitro che li sonda e li avvisa. *“Tutte le vie dell'uomo gli sembrano diritte, ma l'Eterno pesa i cuori”* (Prov.21:2).

La Scrittura precisa che la coscienza, in sé, non costituisce fonte di luce spirituale: essa piuttosto riflette il grado di luce e sapienza che ha ricevuto, di sensibilità che può sviluppare (1Cor.8:7).

La coscienza non è una guida infallibile per compiere il bene, per fare quanto è giusto, né diviene capace di dare giudizi morali di valore assoluto.

Pertanto non sentirsi accusati dalla coscienza

APPROFONDIMENTO DOTTRINALE



A.A. 2024/2025
70°
ANNO ACCADEMICO

**ISCRIZIONI
APERTE**

(+39) 06 22 80 291
segreteriaibi@assembleedidio.org
Istituto Biblico Italiano ibi
Istitutobiblicoitaliano

www.istitutobiblicoitaliano.com



II SEMINARIO ESTIVO DI FORMAZIONE BIBLICA
Riservato a Pastori e Responsabili di Chiese ADI

*“L'interpretazione delle SCRITTURE
e il METODO storico-grammaticale”*

24 - 29 GIUGNO 2024

ISTITUTO
BIBLICO
ITALIANO

IL CORSO PREVEDE
QUATTRO ORE DI LEZIONE
MATTUTINE E
DUE POMERIDIANE
DELLA DURATA DI 45 MINUTI
CIASCUNA
IMPARTITE DA DOCENTI
DELL'ISTITUTO BIBLICO ITALIANO

PER ULTERIORI INFORMAZIONI
RIVOLGERSI ALLA SEGRETERIA DELL'IBI
(+39) 06 22 80 291
segreteriaibi@assembleedidio.org
Via Caricione 46, Nettuno (RM)

za non rappresenta una garanzia definitiva di perfetta giustizia. *“Poiché non ho coscienza di alcuna colpa; non per questo però sono giustificato; ma colui che mi giudica è il Signore”* (1Cor.4:4).

La coscienza necessita di essere illuminata dalla Parola di Dio (Giov.8:9; Ebr.4:12-13), che la preserva pure da eccessi emotivi di autocondanna causati dal confondere un introspettivo senso di colpa con un oggettivo stato di colpa. *“Poiché se il nostro cuore ci condanna, Dio è più grande del nostro cuore, e conosce ogni cosa”* (1Giov.3:20).

CONSERVATA

Ciascuno deve alimentare, nella comunione con Dio, questo **buon deposito di sensibile consapevolezza**. Le posizioni etiche individuali non siano accomodate per piacere agli uomini, ma stabilite dinanzi a Dio e revisionate quando si viene raggiunti dagli insegnamenti del Signore.

È sbagliato sentirsi approvati o disapprovati secondo le reazioni della gente, di consenso o dissenso, alla nostra condotta o per riduttivi confronti con il comportamento di altri credenti (2Tim.2:15).

La coscienza è simile a un muscolo: se esercitata si irrobustisce; al contrario, più rimane inoperosa e più deperisce (Rom.1:28-32).

Le cosiddette “questioni di coscienza” restano un delicato lavoro di sincera riflessione personale davanti a Dio che non va soppresso né può essere delegato (Rom.14:22).

Mantenere pura e vigile la coscienza è di primaria importanza per la salute spirituale di ogni credente e per la validità del servizio cristiano (1Tim.1:5, 19). *“Per questo anch'io mi esercito ad avere continuamente una coscienza pura davanti a Dio e davanti agli uomini”* (Atti 24:16).

Dinanzi al **caos spirituale di questo mondo**, che barcolla tra gli estremismi di un bruciante colpevolismo e una glaciale apatia (Mat.23:23), il Signore ci benedica per custodire giorno dopo giorno l'inestimabile **patrimonio di fede**, saggia e vittoriosa, che è **una buona coscienza verso Dio**.

Alessandro Cravana



EDIFICAZIONE E TESTIMONIANZA

Credente e lavoro

Oggi il lavoro è un problema per la crisi che sta attraversando il nostro Paese. Le zone interne e quelle meridionali in cui è carente il tessuto industriale, ne risentono in modo significativo. Tanti giovani sono costretti a lasciare il luogo natio per espatriare in cerca di una giusta collocazione. La sistematica mancanza di lavoro al Sud ha spinto molti giovani a trasferirsi al nord. Scegliere di trasferirsi può essere visto come sacrificio all'inizio, ma Dio può poi trasformarlo in un'opportunità di benedizione. Infatti i nostri giovani dovrebbero sentirsi dei missionari nel campo e in qualunque luogo geografico in cui il Signore li pone.

Il lavoro e l'attitudine con cui lo svolgiamo è una testimonianza per chi non conosce Gesù. La serietà e l'impegno posto nel lavoro parla più di ogni qualifica e di ogni parola che possiamo dire. È questo che Dio ci chiede: essere autentici cristiani anche al lavoro, senza cercare scorciatoie o mezzi contro la Sua volontà per avanzare. Il lavoro che Dio ci dà è una benedizione (cfr. Giac.1:17) e deve per questo essere fatto con gioia nel cuore, come un modo per adorare Dio che ce lo ha donato.

È sbagliato poi aspirare a una posizione lavorativa più qualificante? Se fatto con giusto sentimento e soprattutto con l'atteggiamento di voler onorare Dio in ogni aspetto, Egli ci incoraggia anche a coltivare e a sognare in grande, sempre che siano che assecondano la volontà e la Parola di Dio.

Il lavoro diventa un problema nel momento in cui gli diamo un significato sbagliato. Possiamo viverlo con diverse attitudini errate:

- se viene vissuto come schiavitù, come mezzo sciagurato, come triste tunnel che inizia di lunedì;
- se lo consideriamo l'ambito in cui esercitare il

potere, dove soddisfare la propria ambizione.

Nel primo caso la persona viene svuotata dal senso della vita e l'elemento prevalente diventa la fatica. Nel secondo caso l'occupazione diventa un idolo. Il lavoro deve essere vissuto come grazia che concorre al bene, rientrando nel piano divino capace di elevare l'uomo a santità.

LA CONSIDERAZIONE DIVINA DEL LAVORO

Dio mostra il lavoro fin dall'inizio della creazione (cfr. Genesi 2:1-3). Lo stesso Gesù nella Sua missione terrena lavorava fin da bambino con Giuseppe, prima di intraprendere il Suo mandato, facendo ogni cosa bene e svolgendo con diligenza il proprio lavoro.

Dio ha chiamato sempre persone intente a lavorare: Saul mentre era intento alla ricerca delle asine del padre, Davide mentre pascolava il gregge, Gedeone mentre batteva il grano nello strettoio e Mosè mentre pascolava il gregge di suo suocero nel deserto. Gesù chiamò pescatori intenti a rassettare le reti, esattori impegnati a riscuotere le tasse, mai nullafacenti o scansafatiche (cfr. Prov.18:9).

Dio non vuole che restiamo con le mani in mano ad aspettare, ma che ci adoperiamo e ci diamo da fare anche quando siamo in attesa di trovare lavoro (cfr. Eccl.9:10).

Anche nel giardino dell'Eden l'armonia primitiva tra Dio e Adamo ed Eva era completata dal compito di custodire e coltivare il giardino. Quest'armonia venne poi distrutta dal peccato e il lavoro diventò fonte di fatica e sofferenza (cfr. Gen.1:11-12, 3:17-19).

La concezione negativa del lavoro si sviluppò nell'episodio di Caino e Abele, dove il lavoro e il

frutto del lavoro divennero motivo di gelosia, e alla fine di odio da parte di Caino verso Abele. Qui si vede chiaramente: se lavoriamo solo per il nostro profitto o per essere lodati dagli uomini, ci affatichiamo invano (Caino), mentre quando usiamo il lavoro come mezzo per lodare Dio, invece che le nostre capacità Lui apprezzerà e accetterà la nostra offerta e ci benedirà ancor più di quello che pensiamo (Abele).

Nel lavoro dobbiamo sempre avere un atteggiamento di umiltà, pensando che possiamo sempre imparare da tutti. Quello che è condannato è il lavoro che mira solo ad accumulare ricchezza. La ruggine e la tignola divoreranno i tesori accumulati e i ladri li porteranno via (cfr. Mat.6:19; Giob.1:21).

LA GIUSTA COLLOCAZIONE DEL LAVORO

Il lavoro deve essere gestito come una necessità per l'uomo, in un corretto rapporto con Dio. Non deve diventare un idolo né lo scopo della vita, il suo valore assoluto (cfr. Eccl.5:18-20). Il lavoro è un dono di Dio e come tale non deve essere valutato più importante del Donatore, il Signore. La giusta scala di priorità deve essere sempre questa: al primo posto Dio, poi la famiglia e poi il lavoro.

Il nostro rapporto con Dio deve essere al di sopra di ogni altro. Se riusciamo a portare a casa somme impor-

tanti e non abbiamo una famiglia unita e in armonia, a poco servirà!

Nell'episodio di Marta e Maria: la prima è buona, cortese, servizievole, l'altra è ai piedi di Gesù. Il lavoro non è condannato ma deve essere ben bilanciato con il nostro rapporto con Dio. Infatti Gesù dirà a Marta in Luca 10:38-42: *"Tu ti affanni e sei agitata per molte cose"*.

I DIVERSI RAPPORTI DI LAVORO

Particolare attenzione deve essere posta ai rapporti che si vengono a creare nell'attività lavorativa. Il Signore desidera che tutti i credenti manifestino una condotta integra e irreprensibile, lavorando onestamente per aiutare gli altri e dare una sana testimonianza dell'Evangelo (Efe.4:28; 1Tess.4:11; 2Tess.3:10).

Una delle azioni più difficili per un datore di lavoro cristiano è prendere provvedimenti nei confronti di coloro che pensano che condividendo la medesima fede, siano sempre scusati per episodi di pigrizia o negligenza sul lavoro. Un operaio o un impiegato credente è una persona impegnata e onesta nel proprio lavoro perché opera come per il Signore e quindi con maggiore serietà di chiunque altro.

Il fatto che Dio non abbia riguardi personali (Gal.2:6; 1Pie.1:17) implica che imprenditori, sovrintendenti e tut-

Le giuste priorità della vita

La mia è la storia di un giovane dell'entroterra campano, nella Valle Caudina, una terra che offre poco dal punto di vista lavorativo. Il mio sogno era diventare un impiegato di banca. Diplomato presso l'Istituto Tecnico Commerciale con il massimo dei voti, pur iscrivendomi all'Università, feci dei concorsi bancari presso due istituti che superai, rimanendo in attesa della chiamata. Nel frattempo, grazie al sindaco del paese, mio insegnante alle elementari, fui presentato a un'azienda a carattere familiare che operava nel campo dell'automazione industriale.

I titolari mi diedero subito fiducia: nonostante fossi un semplice impiegato amministrativo, mi affidarono la cassa e mi delegarono affinché potessi operare sul conto bancario, convinti non solo dalla serietà, ma anche dalla mia fe-

de. Le cose andarono molto bene finché non si verificò un problema legato a un pagamento in entrata. Una fornitura effettuata ci venne pagata erroneamente due volte: la prima nel giro di tre giorni su mia richiesta, la seconda alla scadenza naturale dei 30 giorni. Lo segnalai immediatamente alla proprietà sostenendo che bisognava informare il cliente dell'errore. Tuttavia il mio titolare la pensava diversamente indicandomi di spostare la somma ricevuta per errore su altro conto bancario e di fare finta di niente.

Chiesi cinque minuti di tempo sufficienti a inviare una comunicazione alla banca per non avere più accesso al conto aziendale e per scrivere la mia lettera di dimissioni che consegnai. Il titolare cercò di convincermi promettendomi il doppio dello stipendio, ma rifiutai perché non



SOSTIENI UN BAMBINO A DISTANZA

ti quelli che ricoprono incarichi direttivi sul posto di lavoro sappiano che dovranno rendere conto al Signore.

Se sono credenti, devono riconoscere di avere anch'essi un Padrone, Cristo, e pertanto non devono essere mai arroganti né prepotenti (Efe.6:9).

Generalmente titolari e dipendenti entrano in conflitto addossando gli uni agli altri varie responsabilità. Può il datore di lavoro cristiano negare diritti di legge ai suoi dipendenti perché tanto "tutti fanno così"? E il dipendente cristiano può "fare il furbo"? No.

Come si dovrebbe comportare il credente?

- rispettare le leggi dello Stato (cfr. Mat.22:21; Rom.13:1-8; 1Pie.2:13-17);
- non mentire, in nessun caso (cfr. Apo.22:15);
- mostrare amore e rispetto per

tutti (cfr. Matteo 5:44-48);

- considerare la propria condizione come un servizio da svolgere per il Signore per essere testimoni di Cristo (Col.3:23-25);
- non essere amante del denaro, perché l'avidità e l'avarizia sono idolatria (1Tim.6:10).

La conversione di Zaccheo è significativa e mostra in modo pratico come chi, dopo avere conosciuto il Signore, si pente di una vita passata vissuta nell'imbroglione e vuole invece rimediare concretamente. Zaccheo non cercò una "sanatoria" scontata, ma restituì quattro volte la somma illegalmente guadagnata (cfr. Luca 19:8).

La frase "Il lavoro nobilita l'uomo", attribuita a Charles Darwin, riflette l'importanza di avere un'attività lavorativa nella vita, che non solo ci permette non solo di sostenere le nostre famiglie, ma ci

TESTIMONIANZA

potevo avallare un tale comportamento. Mi ritrovai così su due piedi senza lavoro, sposato, con un figlio. Ricordo le preghiere, le domande a Dio: "Dov'era il mio posto in banca? Perché ero senza lavoro per essere stato corretto e onesto?" Sebbene confidassi in Lui, mai avrei pensato che Dio avesse per me un piano molto più alto di quello che sognavo.

Nella mia esperienza lavorativa avevo notato che nelle nostre zone mancava un produttore di resistenze elettriche. Nelle mie visite al Nord avevo conosciuto un anziano artigiano con una piccola ma bella azienda che produceva questi componenti. Prima delle mie dimissioni ne avevo parlato al mio ex titolare, ma questi non la riteneva una iniziativa da intraprendere. Nella mia mente l'idea era ricorrente e chiedevo a Dio una risposta che già aveva messo nel mio cuore. Così partii in macchina per Busto Arsizio per incontrare questo artigiano. Fu un incontro cordiale in cui gli chiesi di poter rivendere il suo prodotto. Lui dopo qualche tempo egli



ADI-aid è il Dipartimento Umanitario che opera a favore dei **bambini bisognosi** nelle regioni più povere del mondo. Tramite il sostegno a distanza potrai **fare del bene** e offrire **un avvenire** e **una speranza**



Cibo
per la loro nutrizione!



Cure Mediche
per la loro salute!



Istruzione
per la loro formazione!



Evangelizzazione
per la loro salvezza!



ADIAID

Adozioni a Distanza per l'Infanzia

Via Prenestina 639 - 00155 Roma

06.22.85.730 www.adiaid.org

adozioni@assembleedidio.org

offerte su ccp n° **68557719** intestato a ADI Adozioni a Distanza per l'infanzia

IBAN **IT04 S07601 16600 000068557719**

5

**DONA IL
5x1000
AL CENTRO
KADES**



Il **Centro Kades onlus** da 40 anni opera nel campo delle dipendenze da sostanze e da comportamenti patologici con ottimi risultati fra coloro che hanno completato il programma di recupero. Il **Centro Kades** ha un reparto maschile **Kades**, uno femminile **Beser** e l'**Unità di Strada** per portare un **messaggio di speranza**. Lo Stato Italiano dà a tutti i contribuenti dipendenti, autonomi e pensionati la possibilità di scegliere a chi destinare il 5 per mille dell'IRPEF. **Sostieni il Centro Kades firmando per il 5 per mille dell'IRPEF nel Modello Unico, nel Modello 730 o nel CUD nell'apposito riquadro indicando il Codice Fiscale del Centro Kades**

01361460064

la tua firma per il cinque per mille al Centro Kades: una scelta che vale molto ma non ti costa nulla



Centro Kades onlus
Regione Basso Erro 41
15010 Melazzo (AL)
Tel.0144.41222 - fax 0144.41182
centrokades@gmail.com
www.centrokades.org



arricchisce anche interiormente, perché ci dà la possibilità di scoprire più cose su noi stessi, i talenti che Dio ha messo in ognuno di noi, e soprattutto di vedere quanto Dio ci aiuta nelle attività quotidiane. Il verbo nobilita vuol dire che il lavoro ci rende nobili, ci eleva a un piano superiore e ci rende persone migliori.

E Dio sarà con noi lungo il cammino e nelle difficoltà. In ogni fase della tua vita, sia che tu debba prendere una decisione importante sul lavoro, sia che tu stia cercando un'occupazione, sia che vada tutto bene e tu sia contento di ciò che fai, ri-

corda Matteo 6:33: *“Cercate prima il Regno di Dio e tutte le altre cose vi saranno sopraggiunte”*.

Daniele G. Sibilia



Il numero di **Cristiani Oggi** di maggio 2024 è dedicato all'argomento del rapporto fra l'uomo lavoratore-imprenditore e Dio. Puoi leggere alcuni

articoli nella sezione del sito ADI all'indirizzo <https://www.assembledidio.org/cristianioggi/> o seguendo il QR-code

venne a trovarmi a casa, vide la mia famiglia, seppa della mia fede e mi consigliò di avviare una piccola società per iniziare a rivendere il suo prodotto alle aziende. Formai la società con mia moglie Angela, che sin dai primi momenti è stata al mio fianco occupandosi della gestione interna dell'attività. La nostra preghiera fin dall'inizio è stata che il vero socio di maggioranza fosse il Signore.

Nel giro di sei mesi avevamo acquisito tanti ordini ed effettuato così tante consegne che il nostro artigiano mi comunicò di non essere in grado di stare al passo con le richieste. La soluzione fu quella di avviare al Sud una piccola azienda per coprire almeno le urgenze. In un primo laboratorio di 300 mq mettemmo dei macchinari dismessi da quell'artigiano, che ci aiutò nell'avvio della produzione. Mi era ormai chiaro come il mio Padre Celeste stava agendo con un piano per la mia vita di cui rimanevo sempre più positivamente sorpreso. Nonostante io non abbia avuto una formazione tecnica, l'esperienza maturata con migliaia di aziende e la collaborazione con tec-

nici di alto livello ci hanno fatto crescere al punto che oggi anche grandi aziende multinazionali ci chiamano per consulenze su soluzioni tecniche complesse e annoveriamo clienti in Italia e all'estero. Ma tutto questo è chiaramente opera di Dio, che non posso non ringraziare per tutto quello che mi ha dato, e che ho anche l'onore di servire come pastore a Cervinara e Montesarchio.

Nella mia esperienza ho constatato che le giuste priorità della vita vedono al primo posto Dio, al secondo la famiglia e al terzo il lavoro. È la meravigliosa Parola di Dio che lo consiglia: *“Cercate prima il Regno di Dio e le altre cose saranno sopraggiunte”* (Mat.6:33).

Vi assicuro che Dio va al di là dei nostri sogni quando confidiamo in Lui, quando crediamo nelle Sue promesse, quando desideriamo essere Suoi.

Mi ritrovo nelle parole di Giacobbe: *“Io sono troppo piccolo per essere degno di tutta la benevolenza che hai usata e di tutta la fedeltà che hai dimostrata al tuo servo”* (Gen.32:10)

Daniele G. Sibilia



Dio vuole guarire sempre?

In occasione di un campeggio di famiglia in California, mi sono imbattuto in un **guaritore della fede** in circostanze piuttosto insolite. Durante la prima serata, un uomo si avvicinò alla mia piazzola, si presentò, si sedette e trascorse una buona mezz'ora a raccontarmi del suo ministero di guarigione divina. Benché gli avessi parlato dell'asma di mia moglie, non si offrì di guarirla, però mi diede due copie del suo libro che parlava del potere delle parole e mi offrì dei consigli su come guarire ogni malato che conoscevo. Sfortunatamente era in grado di **parlare di teoria** ma non di mettere in pratica ciò che predicava. Durante la serata dissi che ero un pastore e la cosa non fece che entusiasmarlo ulteriormente. Alla fine mi offrì quattrocento copie del suo libro per la nostra chiesa per aiutare i nostri membri a prendere possesso del potere di guarigione. Poco dopo rivelai che sapevo un paio di cose su questo tipo di guarigioni e sui guaritori della fede. Dopo un fermo ma amorevole richiamo a fronte dei suoi insegnamenti devianti, ci salutammo. Non si ripresentò, anche se avrei gradito riprendere la discussione. Dando uno sguardo ad alcune reti televisive cristiane o sul web scoprirai delle storie simili. Potrai trovare dei tele-evangelisti guaritori che affermano che la volontà di Dio è di guarirti all'istante, almeno se il corrispettivo economico che sei pronto a offrire loro è adeguato.

Dunque, **è sempre volontà di Dio guarire subito?** Esaminiamo quattro semplici verità tratte dalla Bibbia che ti potranno liberare dal peso di credere che in te ci sia qualcosa che non va se non ricevi immediatamente la guarigione.

verità n.1 **DIO NON GUARISCE SEMPRE TUTTI**

Il punto di partenza più importante per qualsiasi discussione sulla guarigione è l'affermazione che benché Dio guarisca, non lo fa con tutti e in ogni caso. La Bibbia offre prove inconfutabili a sostegno di questa argomentazione.

Durante il Suo ministero terreno, Gesù non ha guarito indistintamente tutti.

In mezzo a una moltitudine di persone malate che affollavano la piscina di Betesda, operò unicamente nella vita di un uomo (Giovanni 5:3-8) e a Nazaret, la Sua città natale, non guarì nessuno (Matteo 13:58). Dopo una serie di guarigioni nella regione della Galilea, Gesù decise di recarsi altrove, anche se molti malati e sofferenti Lo stavano cercando. Il motivo era semplice: *“Andiamo altrove, per i villaggi vicini, affinché predichi anche là; poiché è per questo che io sono venuto”* (Marco 1:38).

Cristo non è venuto sulla terra per svolgere riunioni di massa incentrate sulla guarigione; è venuto per portare salvezza.

Che Dio non guarisca sempre e comunque, emerge chiaramente dalla vita di Gesù e anche dagli scritti dell'apostolo più prolifico, autore di tredici libri del Nuovo Testamento. Paolo poteva compiere miracoli, eppure disse a Timoteo di bere un po' di vino per fronteggiare i suoi problemi di stomaco (1Timoteo 5:23).

Perché l'apostolo non esercitò il suo dono di guarigione? Paolo lasciò a Mileto Trofimo, uno dei suoi fedeli compagni d'opera, che era malato (2Timoteo 4:20). Perché non l'ha guarito e non l'ha portato con sé?



PROGRAMMA TV CRISTIANI OGGI

Segui i programmi di edificazione ed evangelizzazione "Cristiani Oggi" sulle reti televisive: Teleroma56 **LAZIO** 15 Sabato 13:45, Tv Luna **CAMPANIA-LAZIO** 14/116 Domenica 7:30, Domenica 8:30, Telemolise2 **ABRUZZO-MOLISE** 12/609 Sabato 21:00, Lunedì 12:30, PrimaTv **SICILIA** 86/289/666 Venerdì 22:00, Martedì 16:30, Tele Idea **TOSCANA** 86, 625, 699 Domenica 11:30, RTI **CROTONE** e provincia 12 Lunedì 19:30, Martedì 19:30, Giovedì 19:30, Venerdì 19:30



RADIOEVANGELO

Ascolta Radio Evangelo: scarica l'App gratuita Radio Evangelo Network o sintonizzati in FM nelle seguenti località (Le frequenze sono espresse in MHz): **ABRUZZO-MOLISE** Valle di Roveto (AQ) 87.500, **BASILICATA** Matera 98.300-93.00, Rivello (PZ) 103.700, **CALABRIA** Caccuri (KR) 107.400, Isola di Capo Rizzuto (KR) 104.900, Melito di Porto Salvo (RC) 104.400, Palizzi (RC) 104.800, Palmi (RC) 88.200, Petilia Policastro (KR) 92.600, Reggio Calabria 107.700, **CAMPANIA** Agropoli (SA) 93.200, Atena Lucana (SA) 88.400, Avellino 102.800, Caggiano (SA) 88.400, Casalbore (AV) 96.300, Monte Faito-Castellammare di Stabia, Vico Equense (NA) 102.800, Montesano sulla Marcellana (SA) 98.400, Napoli 102.800, Nusco (AV) 103.200, Ponte (BN) 88.800, Sant'Angelo dei Lombardi (AV) 91.200, **EMILIA-ROMAGNA** Rimini 95.00, **LAZIO** Cassino (FR) 89.300, Colleferro (RM) 107.400, Fondi (LT) 89.100, Isola del Liri (FR) 101.400, Latina 93.500, Rieti 101.900, Roma 101.700, Sonnino (LT) 93.500, Frosinone 89.300, Atina (FR) 90.000, Sora (FR) 89.400, Valle di Comino (FR) 90.00, L'Aquila (Valle di Roveto) 87.500, **LOMBARDIA** Valceresio (VA) 100.200, **PUGLIA** Bari 91.500, Ginosa (TA) 102.300, Gravina in Puglia (BA) 103.500, Palagianello (TA) 98.300, **SARDEGNA** Quartu Sant'Elena (CA) 101.700, Sassari 102.600 Mhz, Oristano 102.000 Mhz, **SICILIA** Acireale (CT) 92.500-92.800, Agrigento 98.500, Belmonte Mezzagno (PA) 106.800, Castelmola (ME) 93.800, Catania 91.100, Erice (TP) 103.800, Forza D'Agrò (ME) 93.800, Gela (CL) 104.200, Godrano (PA) 88.200, Linguaglossa (CT) 106.300, Messina 99.00, Milo (CT) 93.400, Misilmeri (PA) 99.500, Palermo 91.600, Randazzo (CT) 101.600, Salemi (TP) 98.900, Sant'Agata di Militello (ME) 88.250-91.200

Chiaramente **Dio guarisce come e quando vuole** e la Sua potenza risanatrice non è una formula che chiunque possa padroneggiare.

Verità n.2 DIO NON GUARISCE SOLTANTO SULLA BASE DELLA FEDE DELLA PERSONA

Riesci a esercitare la tua fede al punto da essere guarito? Questa convinzione è stata diffusa all'inizio del ventesimo secolo dagli evangelisti della guarigione per fede, anche se sono convinto che sia accaduto ben prima che la radio, la televisione o il web la portassero alla ribalta.

Questi individui hanno guadagnato ingenti somme di denaro rendendo molte persone dei clienti abituali delle loro crociate di guarigione.

Se qualcuno non fosse stato sanato, il guaritore della fede avrebbe incolpato il malato di turno, raccomandandogli di tornare con più fede e, di solito, con un'offerta più cospicua. In ogni caso la Bibbia si esprime in modo chiaro anche a fronte di questo insegnamento improprio.

Quando Gesù guarì lo zoppo a Betesda, questi non aveva idea di chi fosse Gesù, men che meno esercitò una fede adeguata (Giovanni 5:13).

In Luca 5:17-26, Gesù operò sulla base della fede, guarendo l'anima di un uomo e portandolo alla salvezza e, quando i Farisei misero in dubbio la Sua autorità di perdonare i peccati dello storpio, Gesù guarì fisicamente quell'uomo per dimostrarlo. In altre occasioni Egli fu mosso dalla fede delle persone, ma questo non vuol dire che il Suo tocco risanante fosse legato in qualche modo alla quantità della fiducia che riponevano in Lui.

Quando la donna dal flusso di sangue strisciò tra la folla soltanto per toccare il lembo della veste di Cristo, Egli sentì che una potenza emanava da Lui e la guarì (Luca 8:46), ma le disse anche qualcosa a proposito della guarigione che aveva avuto luogo nella sua anima: *"Figliola, la tua fede ti ha salvata; va' in pace"* (v.48). Il Signore la chiamò "figliola" poiché le aveva offerto la più grande guarigione in assoluto; lei ora faceva parte della famiglia di Dio.

La potenza guaritrice di Cristo può essere estorta con la fede? No. Gesù è il Grande Medico che si concentra sulla guarigione dell'anima, non si limita a quella del corpo.

Verità n.3 DIO NON COMPIE LA GUARIGIONE DIETRO COMPENSO

Simon Mago aveva stimato che il dono di Dio si comprasse con denaro (cfr. Atti 8:9-25), i chiromanti e gli stregoni la vendono e i guaritori della fede ti diranno di "spandere generosamente" il tuo seme per raccogliere abbondantemente. Come è sempre accaduto nel corso della storia, molte persone sono convinte che le guarigioni, come le case, siano in vendita. Alla richiesta di benedizione da parte di un mendicante, l'apostolo Pietro gli offrì qualcosa di meglio e lo fece gratuitamente (cfr. Atti 3:6). Questa è la pura verità e risana la mente aggravata e stanca. **Non devi andare in bancarotta per essere guarito.** Se Gesù non era obbligato a risanare a fronte di una giusta misura di fede, è improbabile che Colui che è l'Alfa e l'Omega possa essere indotto a ciò da un'offerta di denaro.

Nessun apostolo, nessuno scrittore del Nuovo Testamento, nemmeno Gesù in persona hanno mai collegato una guarigione o un qualsiasi altro

intervento divino a un corrispettivo economico. **Dio non si aspetta che tu dia del denaro per essere guarito.** Semmai Dio desidera che tu sia liberato da menzogne di questo genere.

Verità n.4 DIO GUARIRÀ TUTTI I CREDENTI IN CIELO

Non vorrei che questa affermazione ti risultasse semplicistica, ma è sicuramente importante ricordare che l'espiazione di Cristo ha acquistato tutto ciò che tu e io non potremo mai permetterci.

Cristo è morto e ha pagato il prezzo del peccato, le cui conseguenze sono la malattia, il pianto, le paure, nonché l'ira di Dio e l'eterna separazione da Lui. Benché con l'espiazione sia stato provveduto per tutto questo, molte delle benedizioni che sperimenteremo non troveranno pieno compimento fino a quando non arriveremo in cielo. Qui sulla terra abbiamo **la certezza della salvezza attraverso la fede in Cristo**, però vivremo eternamente soltanto dopo la morte (Giovanni 3:16). In modo analogo, anche se sappiamo che questo vecchio corpo che si deteriora sarà sostituito da uno glorificato (1Corinzi 15:50, 53), e non importa quanto tu vada in palestra: non avrai il tuo corpo glorioso finché non arriverai in cielo. Infine Cristo ha dichiarato che avrebbe preparato un luogo per i Suoi discepoli (Giovanni 14:2-3) e questa promessa include anche noi. Questo vuol dire che non possiamo scambiare la nostra abitazione attuale con la dimora celeste. Sì, tutti i benefici dell'espiazione sono stati acquistati e pagati da Cristo, ma è il cielo il luogo nel quale ne godremo eternamente, nel senso più pieno e completo.

Un giorno la tromba suonerà, quanti sono morti in Cristo risorgeranno, non ci sarà più la morte, Egli asciugherà ogni lacrima, il cancro non esisterà più, le sedie a rotelle saranno riciclate come rottami ferrosi, la cecità sarà superata dalla meravigliosa luce e le benedizioni gloriose dell'espiazione si realizzeranno appieno, una volta per tutte, nell'eternità.

Alcuni sperimenteranno la sovrana mano di guarigione di Dio in questa vita, altri soffriranno e non saranno guariti finché non giungeranno in cielo. In ogni frangente, permetti alla verità della Parola di Dio di dare conforto alla tua anima e al tuo corpo: Egli *“annienterà per sempre la morte; il Signore, l'Eterno, asciugherà le lacrime da ogni viso...”* (Isaia 25:8); queste lacrime, legate a una condizione di

sofferenza e incertezza, non sono altro che vapore qui sulla terra.

La tua eternità di gioia perfetta, invece, non avrà fine.

Dio guarisce ancora oggi? Poiché è il Dio immutabile e sovrano, sicuramente è in grado di farlo.

La Sua volontà non può essere ostacolata e ci sono persone che sono miracolosamente sanate mentre sono sulla terra.

Ma **Egli guarisce secondo la Sua volontà e per la Sua gloria.** Gesù ha vissuto con la mentalità del *“sia fatta la tua volontà”* per tutta la Sua vita e durante l'intero ministero che ha svolto sulla terra.

Ha perfino pronunciato queste parole in preghiera mentre si preparava a soffrire sulla croce (Luca 22:42). Sottoposto al più grande peso che un uomo abbia mai portato e accingendosi a prendere sulle Sue spalle divine il peccato del mondo, il Figlio di Dio ha sottomesso la Sua volontà agli scopi gloriosi della volontà del Padre. Questo è il modello che dovrebbe far presa su ogni credente di oggi.

Dio può guarire? Sì. Ma a volte glorificherà Sé stesso attraverso la tua sofferenza, la tua malattia e magari anche la tua morte.

È un modo di pensare apparentemente illogico, che risulta del tutto estraneo a questo mondo.

Non ci stupisce che l'apostolo Pietro abbia definito i credenti *“stranieri”* (1Pietro 2:11). Siamo chiamati a coltivare una prospettiva ultraterrena, celeste. Siamo diversi, perfino strani per alcuni.

Pensa quanto sia controcorrente il fatto di credere che **Dio userà la tua storia in funzione della Sua gloria,** indipendentemente da come andrà a finire.

Si tratta dell'onore più grande di questa vita, ancor più grande della guarigione fisica.

*Costi W. Hinn
da Molto più che un guaritore - ADI-Media*



Progetto Formazione Scuola Domenicale Brindisi-Lecce

Con gioia vi comunichiamo che si è concluso il **mini ciclo di studi biblici** aventi per oggetto la Scuola Domenicale organizzato in seguito all'incoraggiamento dei fratelli del Consiglio Generale delle Chiese ADI.

I tre incontri hanno visto la partecipazione dei fratelli provenienti dalle diverse chiese del Salento.

Sabato 21 Ottobre 2023 a Gallipoli, presso la chiesa cristiana evangelica in via Scalelle, 52 si è tenuto il **primo seminario d'istruzione per monitori delle zone Brindisi-Lecce**. Relatore del primo studio biblico è stato il fratello Alessandro Cravana, pastore della comunità di Matera Via San Pardo.

In questo primo seminario, dal tema **“Una scuola domenicale organizzata”**, l'attenzione è stata rivolta alla “squadra”, composta da fratelli e sorelle chiamati a collaborare come corpo della scuola domenicale, nei loro diversi ruoli, con specifico riferimento alla programmazione delle attività didattiche ed ai mezzi comunicativi utilizzati, avendo riguardo alle diverse fasce di età dei partecipanti e quindi ai diversi approcci necessari per renderne fruibile il contenuto.

Sabato 23 Dicembre 2023 a Brindisi si è tenuto il **secondo incontro**, presso la chiesa cristiana evangelica di via Germanico, 26. Il relatore, il fratello Cosimo Motolese,

pastore della comunità di Ginosa (TA), si è soffermato sul tema **“Ruolo e utilità della scuola domenicale”**.

La centralità dell'insegnamento della Parola di Dio nel condurre anime a Cristo, nella formazione e lo sviluppo del carattere cristiano e nell'incoraggiamento al servizio cristiano, sono stati gli argomenti trattati.

Il **terzo** e ultimo incontro si è tenuto **sabato 10 Febbraio 2024** presso la chiesa cristiana evangelica di **Tuglie (LE)** in via Arco Spiriti.

Il fratello Domenico Scorrano, pastore della comunità di Modugno (BA), ha presentato la **“Figura del monitore”**, chiamato a insegnare la Parola, incoraggiare alla conversione e promuovere la fede: destinatario dunque di una chiara responsabilità personale e corale all'interno della comunità dove svolge il proprio servizio cristiano.

Requisiti spirituali, morali, pratici e sociali descritti ampiamente nella Parola di Dio e propri della figura del monitore sono stati oggetto di specifica trattazione, in questa circostanza.

È stato un privilegio per tutti noi partecipare ai diversi incontri, ricchi della benedizione del Signore.

Preghiamo Dio che questo rinvigorimento delle nostre scuole domenicali porti del frutto nell'Opera di Dio.

i pastori del Salento



NOTIZIE DALLE COMUNITÀ

Battesimi a Castellana Sicula

Con grande gioia vogliamo ringraziare Dio per il battesimo di due giovani fidanzati che hanno scelto Cristo Gesù come loro personale Salvatore. Domenica 24 marzo, per la prima volta, il servizio battesimale si è svolto nel paese di Castellana Sicula presso un'ampia sala messa a disposizione dal Comune. Molto toccanti sono state le testimonianze dei neofiti e altrettanto la predicazione della Parola di Dio, esposta dal pastore Massimo Zangari nell'epistola ai Romani 6:1-5 e centrata sulla necessità e sull'urgenza di un vero ravvedimento. La Parola e la testimonianza di conversione del pastore Zangari hanno raggiunto tanti dei presenti per la prima volta tra noi, parenti e amici dei neofiti che con le lacrime agli occhi alla fine del culto hanno affermato di avere sentito il tocco particolare del Signore nella loro vita. Il seme della Parola di Dio ha raggiunto diversi cuori. Pregate per noi e per il territorio delle Alte Madonie affinché la pioggia dello Spirito Santo possa far germogliare, nascere, crescere e fruttare ogni singolo seme.

Giuseppe Cascio



Battesimi in acqua chiesa di Pesaro

Pace del Signore Gesù! Sabato 30 marzo 2024 tre anime della Chiesa ADI di Pesaro sono scesi nelle acque battesimali. È con gioia che vi rendiamo partecipi di questo bell'evento che Dio ha benedetto dall'inizio alla fine del culto, tenutosi all'Hotel Blu Arena di Montecchio Vallefoglia (PU). In particolare sono state ascoltate le tre testimonianze dei neofiti grazie alle quali abbiamo, ancora una volta, constatato la grazia e l'amore di Dio nell'opera della salvezza a favore delle anime. I tre battezzanti avevano una testimonianza particolare; uno si è convertito dal buddismo, la sorella dalla magia nera e l'altro è stato in passato seguace di Sanhya Sai Baba. Dio è buono! Per l'occasione il predicatore ospite è stato il fratello Nuccio



Cavone pastore a Civitanova Marche e Macerata; il messaggio è stato tratto dal libro degli Atti degli Apostoli 8:26-40. Dio ha benedetto tutti i presenti attraverso il lieto messaggio della Sua Parola.

Otello Ercolani

Evento in Giappone

Vi rendiamo partecipi anche di un altro evento tenutosi in Giappone per dare gloria al Signore a motivo di quelle opere che a volte rimangono nascoste, ma che sono di incoraggiamento e arrecano gioia al popolo di Dio. Una nostra sorella ha una figlia che abita in Giappone, credente come il marito giapponese, entrambi hanno frequentato l'IBI a Roma. Mentre la nostra sorella si trovava in Giappone a fare visita a sua figlia e al genero, dei responsabili delle scuole pubbliche sono venuti a pranzo nel ristorante da loro gestito, e sono rimasti sorpresi dai dolci e dalla cucina italiana. Durante il pranzo hanno chiesto se fosse possibile ricevere lezioni di cucina italiana nella loro scuola. Subito questa coppia vide una opportunità per parlare di Gesù agli studenti, anche se insegnando cucina non sarebbe stato facile! Esposta nel ristorante c'era una foto con i costumi storici di Gradara cuciti dalla sorella, che è sarta, così presentarono ai funzionari la possibilità di sviluppare una sfilata con la storia dell'abito e del cibo di cui si faceva uso nei vari periodi storici in Italia. I dirigenti scolastici si dimostrarono da subito molto interessati e così le lezioni hanno preso avvio!



Il periodo storico romano preso in esame è stato ideale per presentare la storia di Gesù, la Sua morte e risurrezione, l'opera della salvezza. Tante sono state le domande che studenti e professori hanno fatto sulla cultura italiana in generale e sul cristianesimo. Da quel giorno all'incirca due volte l'anno la nostra sorella si è recata in Giappone chiamata dalle scuole, organizzando insieme alla figlia e al genero mostre bibliche, disegni artistici e abiti storici. Un evento importante è stato tenuto in un grande teatro con 3.000 partecipanti, oltre alla cui il personale del Consolato italiano di Osaka e la rappresentanza comunale della città di Gifu. Tante porte sono state aperte! Alla fine della sfilata hanno potuto intrattenere con canti evangelici e testimonianze personali di Gesù! Dio è grande! A Lui tutta gloria!

Otello Ercolani

MOLTO PIÙ CHE UN GUARITORE

Non il Gesù che vuoi, ma quello di cui hai bisogno



Il nostro cuore, il nostro corpo e il nostro mondo hanno un disperato bisogno di guarigione.

Cercando la guarigione, si tende però a dimenticare il Guaritore: Gesù. Non il Gesù che vogliamo, ma quello di cui abbiamo davvero bisogno, che va ben oltre la guarigione.

Il Gesù che ci dona un cuore nuovo, che rigenera il nostro spirito, che alimenta la nostra fede, che ci riempie di pace e che suscita amore disinteressato per gli altri.

Analizzando la Bibbia, e condividendo toccanti esperienze personali, il pastore Costi Hinn fornisce ragioni esaurienti e convincenti sul perché possiamo riporre fiducia assoluta in Cristo, anche se non sembra accadano miracoli.

ADI-Media: al servizio della Chiesa, per la gloria di Dio

ADI-Media - Via della Formica 23
00155 Roma

Telefono: 06 22 51 825 – 06 22 84 970

Cellulare: 388 733 4503

Email: ordini@adi-media.it



CHIESE CRISTIANE EVANGELICHE
Assemblee di Dio in Italia

GIORNATA NAZIONALE DI PREGHIERA

domenica 9 giugno 2024



Sostieni Risveglio Pentecostale anche nel 2024

Invia il tuo sostegno a **Risveglio Pentecostale**, il mensile di edificazione delle Chiese Cristiane Evangeliche *Assemblee di Dio in Italia* anche per l'anno 2024. Invia la tua offerta alle coordinate bancarie IBAN IT16 N076 0112 1000 0001 2710 323 o al conto corrente postale n.12710323 intestato a Risveglio Pentecostale, Via Altichieri da Zevio 1, 35132 Padova.
email risveglio.pentecostale@assembleedidio.org - SMS e WhatsApp 348.7265198

QRcode PayPal



 **Risveglio**
PENTECOSTALE

Organo ufficiale delle Chiese Cristiane Evangeliche
"Assemblee di Dio in Italia" Ente Morale di Culto D.P.R. 5.12.1959
n.1349 - Legge 22.11.1988 n.517

Mensile a carattere religioso pubblicato dal Consiglio Generale delle Chiese Cristiane Evangeliche "Assemblee di Dio in Italia"

Direzione, Redazione e Amministrazione:
Via Altichieri da Zevio 1 - 35132 Padova
e mail: risveglio.pentecostale@assembleedidio.org
SMS e WhatsApp 348.7265198

"Risveglio Pentecostale" è la pubblicazione delle *Assemblee di Dio in Italia* che dal 1946 ha scopo di edificazione spirituale ed è sostenuto da libere offerte.

Versamenti in Posta su c/c postale n.12710323 intestato a:
Risveglio Pentecostale V. Altichieri da Zevio 1, 35132 Padova

Versamenti tramite canale bancario
codice IBAN IT16 N 07601 12100 0000 12710323
codice BIC/SWIFT BPPITRXXX intestato a:
Risveglio Pentecostale V. Altichieri da Zevio 1, 35132 Padova
o anche con **PayPal** seguendo il QRcode con il tuo smartphone

Questo numero di Risveglio Pentecostale è disponibile in due tipi diversi di edizione elettronica: **edizione digitale** sfogliabile in Adobe Acrobat e **edizione per non vedenti** in cui gli articoli in solo testo leggibile a computer con un programma *screen reader*, sono inviati per email (i file sono disponibili nei formati .rtf .txt .doc .pdf .epub).

Stampa Cooperativa Tipografica Operai srl Vicenza
Spedizione in Abbonamento Postale Poste Italiane spa
D.L.353/03 (conv. L.27/02/04 n.46) art.1 com.2, DCB Vicenza

STAMPE PERIODICHE

Imprimé à taxe réduite taxe perçue taxa pagata Italia

In caso di mancata consegna si prega di restituire all'Agenzia di Vicenza CDM per la restituzione al mittente che si impegna di corrispondere il diritto fisso specificando il motivo contrasegnando con una X il quadratino corrispondente:

- Destinatario**
- SCONOSCIUTO
 - PARTITO
 - TRASFERITO
 - IRREPERIBILE
 - INESATTO
 - DECEDUTO
- Indirizzo**
- INSUFFICIENTE
 - INESATTO
- Oggetto**
- RIFIUTATO
 - NON RICHiesto
 - NON AMMESSO

grazie per la cortese collaborazione